

Città Studi
orfana della Statale
“Salvateci
dalla speculazione”

LUCA DE VITO A PAGINA IV



La paura di **Città Studi**
orfana della Statale
“Salvate il quartiere
dalla speculazione”

Allarme dopo l'annuncio sul trasloco delle facoltà Residenti e Municipio: serve un piano per i servizi

LUCA DE VITO

IL TIMORE è uno solo ed è condiviso: cosa succederà degli spazi di **Città Studi** che la Statale lascerà vuoti una volta trasferiti in area Expo i dipartimenti scientifici? A sollevare i dubbi sono i residenti e i consiglieri di Municipio che — dopo la manifestazione di interesse avanzata dalla Statale per l'area di Rho-Però — oggi si interrogano sul futuro di oltre 250mila metri quadri del loro quartiere. «Il progetto della Statale avanza ma nessuno sta pensando a casa accadrà dopo in **Città Studi** — dice Valentina Zucchetti, residente —. La mia paura è che un'area che fino ad oggi è stata residenziale con case degli anni Venti e protetta dai beni architettonici, possa diventare altro. Sono pronta a impegnarmi personalmente nel fondare un comitato che tuteli il nostro quartiere».

Un riflesso di quella che è la preoccupazione dei residenti arriva anche dal Municipio 3, dove il presidente Caterina Antola (Pd) e l'assessore di Municipio all'Urbanistica

Antonella Bruzzese hanno fatto sapere che seguiranno attentamente gli sviluppi della vicenda: «Questa scelta avrà delle conseguenze importanti sul quartiere che già subirà il trasferimento dell'Istituto Besta e dell'Istituto dei tumori — hanno spiegato —. Conseguenze che riguardano sia la perdita di funzioni qualificanti, storiche e di eccellenza come l'università e gli ospedali, sia l'incertezza sul destino delle aree e dei 33 immobili che si svuoteranno. Seguiremo ogni passo della vicenda affinché il proposito di valorizzare il patrimonio immobiliare per finanziare il trasferimento, non diventi una mera operazione speculativa».

L'allarme sul rischio speculazione, del resto, arriva da molti fronti diversi. C'è chi fa notare come l'operazione di liberare 250mila metri quadri in un quartiere dove le case si vendono a 3.500-4.000 euro a metro quadro sarebbe un ottimo affare per chi si occupa di sviluppo immobiliare: «Basta fare due conti — dice Gabriele Mariani, consigliere di Municipio di Sinistra x Milano — e si capisce

che i margini sono ampi. Bisogna impegnarsi affinché venga preservata la **funzione pubblica** di quelle aree che, per altro, sono almeno in parte vincolate». Critiche arrivano anche dai banchi dell'opposizione. Per Gianluca Boari, consigliere di municipio della Lega Nord, «per **Città Studi** bisogna trovare una nuova vocazione, che spero non sia quella di costruire nuove case». Non mancano però posizioni meno dure, come quella dei commercianti: «Evitiamo gli allarmismi — dice Lino Stoppani di Epam e Confcommercio — il quartiere troverà un modo per rinascere, io sono d'accordo, con il trasferimento».

C'è poi un fronte interno alla Statale che vorrebbe vedere più chiaro nel progetto. «Siamo stati chiamati a votare senza neanche un testo — dice Goffredo Haus, preside del dipartimento di Informatica della Statale, che martedì si è astenuto —. Non è possibile esprimersi su qualcosa di cui non si conoscono i dettagli, in ateneo non ci sono stati margini di discussione su questo argomento».

Richiesta bipartisan dei partiti
per un'operazione trasparenza
Cauta Confcommercio: “Progetto
giusto, si arriverà a una rinascita”



PER SAPERNE DI PIÙ
partecipami.it/infodiscs/index/17
www.unimi.it



IL PIANO

IL TRASFERIMENTO

La Statale prevede di spostare nelle aree dell'Expo i dipartimenti scientifici che si trovano in Città Studi. Un piano che trasferirà più di 20mila persone

LA VENDITA

Per coprire i costi del trasferimento, la Statale prevede una valorizzazione degli edifici che si trovano in Città Studi. L'idea è quella di ricavare tra i 100 e i 120 milioni di euro

I VINCOLI

Uno dei principali ostacoli a tutta l'operazione riguarda i vincoli architettonici che sono su metà degli edifici, in particolare quelli di proprietà dell'ateneo

I FONDI

La Statale punta a recuperare il resto dei soldi tramite mutui (130 milioni in 8 anni) e grazie a un finanziamento pubblico specifico di almeno altri 130 milioni

VERSO RHO-PERO

Le facoltà scientifiche della Statale in via Celoria: prende quota il piano per trasferirle sui terreni dell'Expo

